

Asserragliati alla Rai-Tv la mamma e il fratello

Protesta onesta!

I familiari di Graziella De Palo, la giornalista di Paese Sera scomparsa il 2 settembre 1980, a Beirut, mentre indagava sul traffico di armi clandestino, da stamane sono negli studi televisivi della Rai per chiedere un dibattito con i personaggi interessati alla vicenda della ragazza.

Il caso De Palo, è tornato alla ribalta dopo che lunedì scorso, 25 luglio, la Rai aveva trasmesso uno speciale del Tg1 sulla vicenda, tralasciando particolari interessanti per le indagini in corso,

quali le dichiarazioni che nel giugno '81 il leader dell'Olp Arafat rilasciò ad un giornalista dell'Ansa.

Arafat, si disse convinto che la De Palo era viva e che era disposto ad occuparsi personalmente del caso per arrivare alla liberazione della giovane.

Sempre nel 1981 ci fu un comunicato di Abu Ajad, capo dei servizi segreti palestinesi, che a nome di Arafat affermò testualmente: «Graziella è viva; se non ne fossi così sicuro non mi permette-

rei di alimentare un barlume di speranza nella famiglia De Palo». Queste dichiarazioni erano state registrate per conto dell'Ansa da Bruno Marolo, lo stesso giornalista che ha curato lo special del Tg1 andato in onda lunedì e in cui ha tralasciato queste importanti affermazioni.

Proprio questo ha spinto il fratello di Graziella, Giancarlo De Palo, e sua madre, a chiedere ospitalità presso gli studi televisivi nazionali, affinché si promuova un dibattito che faccia completamen-

te luce sulla vicenda.

Il caso De Palo, si inserisce in un intrigo dalle dimensioni enormi, un traffico internazionale clandestino di armi, e sicuramente far luce sulla vicenda sarà molto complicato.

I familiari si erano recati nell'estate dell'81, su invito di Arafat a Beirut, insieme ad un incaricato del Papa, Carlo Furlo, per raccogliere alcune prove a testimonianza che Graziella fosse ancora viva, ma il loro, purtroppo, fu un viaggio a vuoto.

Ora sono decisi ad andare fino in fondo chiedendo un dialogo e un dibattito televisivo con personaggi politici quali: il ministro degli Esteri Colombo, l'ex ministro Migliuolo, attualmente ambasciatore italiano a Mosca, con il capo ufficio stampa del ministero degli Esteri Enzo Perlot, allargando l'invito anche a personaggi illustri dell'attuale scena politica quali Craxi e Forlani.

Stamane, il fratello della De Palo, ha avuto un contatto telefonico con il capo dello Stato Pertini, il quale ha espresso pieno appoggio ai familiari.

Per il momento i De Palo restano ospiti negli studi del Tg1 e vi rimarranno sino a quando non arriveranno al loro scopo. È loro intenzione promuovere, in caso di mancata risposta all'appello, da parte dei citati personaggi politici, un dibattito televisivo con il Presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Paolo Sentinelli